

Riconoscimento atteso a maggio

Università di Pollenzo, dal ministero l'ok alla laurea in Scienze gastronomiche

ERICA ASSELLE
BRA

Lo aveva annunciato il presidente dell'Università Carlin Petrini durante l'ultima cerimonia di laurea a Pollenzo venerdì scorso: «Tra maggio e giugno lo Stato italiano dovrebbe riconoscere la classe di laurea in Scienze gastronomiche». Un traguardo atteso da anni e che potrebbe arrivare a ridosso della conclusione del secondo e ultimo mandato del rettore Pier Carlo Grimaldi che spiega: «Sarebbe un risultato straordinario perché riconoscerebbe formalmente la validità del modello accademico di Unisg. Una novità in Italia e nel mondo dove ancora ci è ri-



BRUNO MURIALDO

conosciuto il primato di Università che si occupa solamente di cibo e alimentazione. La nuova classe di laurea ci permetterebbe anche di dare un ulteriore impulso al nostro Ateneo affron-

tando progettualità che oggi non possiamo sfruttare a pieno».

Codice identificativo

Attualmente la laurea in scienze gastronomiche fa riferimen-

to ad Agraria. Dal prossimo anno però la facoltà di Scienze gastronomiche dovrebbe essere dotata di un proprio codice identificativo basato sul modello didattico di Pollenzo.

«Abbiamo chiesto - prosegue Grimaldi - il riconoscimento sia per la triennale che per la magistrale. Vorremmo, è nel nostro spirito, arrivare ad avere un dottorato, o far parte di un dottorato che si occupi dei temi che ci sono cari». Per Grimaldi è tempo anche di un bilancio di fine mandato: «Sono molto soddisfatto di questi sei anni da rettore. Molto è stato fatto, qualcosa'altro avrebbe potuto essere messo in campo. Sono contento che sia stato potenziato l'ambito della ricerca su cui abbiamo investito particolarmente».

Per il resto, parlano i numeri: nel 2004/2005 a Pollenzo c'erano un'ottantina di studenti. Oggi, ogni giorno, ne gravitano intorno all'ateneo tra i 400 e i 500.

Cultura e cibo

Ogni giorno gravitano intorno all'ateneo di Pollenzo tra i 400 e i 500 studenti

